

*(I lavori iniziano alle ore 9.01 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 689 presentata da Grimaldi, inerente a "Recovery Plan piemontese: mancato coinvolgimento e tutela dell'ambiente regionale"

PRESIDENTE

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Marco Grimaldi. Prego, Consigliere, ha facoltà di intervenire per due minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

L'interrogazione è un po' datata. Evito tutte le considerazioni su come la Conferenza Stato-Regioni abbia deciso di costituire il gruppo di lavoro interregionale, le scadenze, qual è stata l'occasione della discussione dell'iter del *Recovery Plan* e di quello che sarebbe stato il *Next Generation Piemonte*.

Come sappiamo, la proposta del Piemonte comprendeva 1.273 progetti che, secondo quanto abbiamo letto, sarebbero frutto del lavoro di una serie di incontri avvenuti sul territorio - non a caso ribattezzati "Roadshow" - che dal 25 febbraio al 31 marzo avrebbe dovuto coinvolgere tutti i Comuni piemontesi.

Come l'Assessore avrà letto, alcune segnalazioni da parte dei Comuni piemontesi, specie quelli di più recente nomina, hanno denunciato che non vi sia stato da parte della Regione l'ascolto tanto pubblicizzato, ma neppure il tempo tecnico, per le nuove Amministrazioni. Tra i 1.273 progetti inseriti dalla Regione nell'elenco di progetti da finanziare si trova davvero un'esigua minoranza riguardante la rimozione dell'eternit, e non è in alcun modo previsto un Piano organico che permetta agli Enti locali di mettere in sicurezza gli edifici di cui sono proprietari e di cui debbano garantire la sicurezza e l'integrità.

Viceversa, tra il 1.273 progetti, ce n'è uno per cui si richiede un finanziamento di due milioni di euro pubblici, che interessa la costruzione di una discarica di amianto del Brianco, ossia un finanziamento per una società privata lombarda che realizzerebbe una discarica (non ancora autorizzata) sul suolo piemontese.

Nel solo Piemonte sono presenti coperture in eternit civili e industriali, pubbliche e private, per un totale valutabile tra i 50 e i 70 milioni di metri quadri. La rimozione di tali coperture, il loro smaltimento, la realizzazione di nuove coperture coibentate e l'installazione di pannelli fotovoltaici al loro posto, con una stima prudenziale di produzione di energia elettrica di più di un miliardo di kilowatt anno, potrebbe soddisfare i bisogni di 370 mila famiglie; mediamente, 1,2 milioni di persone, più di un quarto della popolazione complessiva della regione Piemonte.

Un piano regionale per la bonifica totale della copertura in eternit, inoltre, sarebbe un contributo vero alla decarbonizzazione e potrebbe garantire una filiera occupazionale per la sostituzione e lo smaltimento dell'inquinante, destinando i fondi agli Enti locali per la bonifica delle coperture in eternit e l'installazione di pannelli fotovoltaici sugli enti pubblici o in disuso,

al fine di tutelare la salute di tutti.

Questo progetto è certamente più rispondente alle visioni del PNRR, quindi la domanda è molto semplice: come è possibile che tra 1.273 progetti che la Regione ha inserito nell'elenco da finanziare nell'ambito del *Recovery Plan* ci sia poco o nulla sulla rimozione e si chiedono due milioni di euro pubblici per la discarica di amianto del Brianco, ossia per una società privata?

Per questo chiediamo all'Assessore - anche se non è competente, immagino abbia ricevuto la documentazione - se vi sia la possibilità di inserire nuovi progetti in questo documento, se la Giunta abbia considerato che chi ha redatto questo Piano ha veramente considerato tutte le istanze territoriali e se sia stato frutto di scelte politiche ponderate o solo una mera raccolta, come in parte l'Assessore Marnati ha già detto.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione e la Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone.

Prego, Assessore, ha facoltà di intervenire per tre minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

A seguito di richiesta da parte degli Enti territoriali è stato riaperto il termine per la presentazione di progetti PNRR, permettendo l'invio delle progettualità fino al 16 aprile del corrente anno.

Il *Next Generation Piemonte* è frutto di un semplice censimento delle progettualità presentate dal territorio piemontese e, attualmente, non è stata effettuata alcuna valutazione politica e/o tecnica dei progetti, pertanto la Giunta, nella fase di redazione del *Next Generation Piemonte*, non ha provveduto a valutare istanze territoriali a tutela dell'ambiente e delle produzioni locali di eccellenza della nostra Regione, ma ha preso atto di quanto comunicato dai diversi enti.

Si segnala che tra i progetti presentati per il *Next Generation Piemonte*, prima della riapertura dei termini, 672 progetti per un valore di oltre 15,5 miliardi sono riferiti alla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", pari al 53% delle richieste, a dimostrazione del forte interesse del territorio per tali tematiche.

Sono in corso comunque interlocuzioni con i Ministri competenti per definire le priorità a livello nazionale e le modalità di gestione del *Recovery Plan*.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per la risposta e prima di chiudere la seduta ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta, trasmesso via e-mail e in visione a tutti i Consiglieri, è pubblicato in banca dati dove è reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi sia degli interroganti che dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la seduta delle interrogazioni ed interpellanze.

Grazie a tutti e a tutte. Poiché sono le ore 9,15 chiedo il quarto d'ora di areazione e alle ore 9.30 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Buona salute a tutti.

*(Alle ore 9.08 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta inizia alle ore 09.38)